



Movimento Interregionale “nuova liberta”

Il confronto!

di Nicola Cassano

La campagna elettorale si sta incattivendo e sta mettendo in luce le qualità umane oltre che etico-politiche dei candidati-premier.

Il confronto può essere fatto assumendo come riferimento il leader dell'opposizione che, nel bene e nel male, rappresenta *tout court* più della metà del Paese ed esprime la gente che ama la libertà e che sente l'orgoglio dell'appartenenza ad una grande Nazione, alle proprie tradizioni, al significato profondo della famiglia, della Patria e del tricolore.

E' indubbio che il *candidato-premier Berlusconi* si presenta come il campione di ciò che non è stato mantenuto dal passato “governo prodi”. Una



iattura (*Alitalia insegna!*) che aleggia ancora come un'ombra tragica alle spalle di un “veltroni”, ostinato nel sentirsi *nuovo* e nel far credere di essere indipendente da tutti, salvo assicurarsi il braccio giustizialista *di pietrino* !

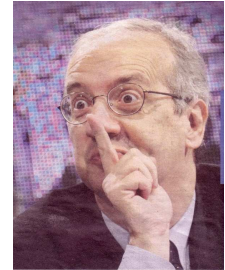
Le promesse berlusconiane sono credibili perché i provvedimenti che il nuovo (*almeno si spera!*) premier Berlusconi intende prendere nei primi cento giorni di governo (*eliminazione dell'ICI, pagamento dell'IVA a riscossione avvenuta, sicurezza e famiglia!*) hanno un grado di fattibilità elevato in quanto vengono presentati all'indomani dei venti mesi *orribili* di un governo bugiardo e cialtrone; come prosecuzione degli obiettivi del passato “governo Berlusconi” e come continuità dell'azione economico-finanziaria di Tremonti, certamente agguerrito contro la politica finanziaria fallimentare del trio *prodi – visco – padoa schioppa* che tanto danno ha portato alle tasche e al benessere esistenziale degli italiani.

Naturalmente il tutto alla luce delle sofferenze dei mercati mondiali e dei preoccupanti venti di recessione, che solo Berlusconi ha avuto il coraggio di denunciare apertamente. Dimostrando così una concretezza che fa ben sperare nel prossimo futuro se gli elettori gli daranno la fiducia.

Può non piacere, ma nei dibattiti televisivi e nelle interviste si ha la sensazione, se non si è in malafede per partito preso, che le promesse berlusconiane presentate tra l'altro con disarmante semplicità sono certamente basate su dati di bilancio certificati, che "veltroni e sodali" continuamente irridono ...rilanciando però al rialzo, pur nella consapevolezza di non poter mantenere alcunché.

Mutatis mutandis, nulla cambia nella svendita della "felicità" democratica.

Cambia solo il manovratore. *Ad un prodi triste e curiale, si sostituisce un veltroni piacione*. Tendente all'effimero più che al bilancio dello Stato. Miliardi in libertà per tutti: precari, famiglie incapienti, pensionati! Questi ultimi, violentati ulteriormente dalla promessa di una improbabile "quattordicesima mensilità" di 400 € a cominciare da luglio 2008! E i precari, blanditi anch'essi con promesse di *stipendi minimi garantiti* che deprimerebbero ancor più il mercato del lavoro.



Bordate di fantasia miranti a convincere i più deboli economicamente e chi non si aspetta più nulla dalla vita. Atteggiamento, quello di *veltroni*, cinico ed indegno per un leader (!?), che ama definirsi "non più di sinistra", circondandosi per questo di personaggi diversi per formazione ed età: l'imprenditore, il generale, il professionista affermato, il precario, il giovane disoccupato, il pensionato. Tutto ed il contrario di tutto! Una miscellanea di facciata che nasconde i pezzi da novanta del passato *governo prodi* pronti a ritornare sulla scena!



C'è poi *casini* che, con lo slogan "*Forti della nostra identità*" si sforza di apparire come il campione della tradizione italiana e...strenuo difensore di una non meglio identificata famiglia visto che proprio lui è già alla seconda unione. Almeno è quello che si dice!

Come pure "*lo c'entro*" è forse la sintesi freudiana e cavillosa di un escluso dal banchetto finale.

Più d'ogni altro avversario, livoroso e cattivo! ...e traditore verso chi gli ha concesso il Parlamento a vita con ufficio e prebende per essere stato presidente della Camera.

Quale credibilità e quale fiducia per un uomo siffatto! Pronto a tradire e a trasmettere non valori positivi, ma odio e miserie. Un personaggio negativo davvero che merita l'ostracismo dal Parlamento ed un consenso da prefisso telefonico!

Lo stesso dicasi di un "di Pietro" con il vizio del *tintinnio delle manette* o delle minacce unidirezionali di oscuramento delle reti Mediaset o di ricorsi alle procure d'Italia per il caso Alitalia – Berlusconi. E di altri *leader* che paventano fuori luogo improbabili inciuci PDL – PD.



La morale è una sola. Impedire il ritorno di una sinistra che ha fallito ed ha prodotto il degrado del Paese. Punire i traditori e vigilare che i nuovi eletti del Popolo, Berlusconi premier, possano realizzare il benessere della *gente* tanto gridato in questa brutta campagna elettorale.

Sono queste le condizioni per la rinascita del Paese e la dimostrazione che la gente italiana è diventata più grande e più matura.

Torino, 31 marzo 2008

Nota. Foto e caricature sono prese da "Il Giornale" e da "Libero".

